



ANNO 1875

ROMA — SABATO 1° MAGGIO

NUM. 192

ASSOCIAZIONI

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L. 9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni de dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunci giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA. Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato continuò ieri la discussione del progetto di legge relativo alle Società ed Associazioni commerciali, approvandone gli articoli 6-13, meno l'art. 11 che fu sospeso. Parlarono i senatori Cabella, Miraglia, Pescatore, Beretta, Sineo, Eula ed Astengo, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ed il relatore della Commissione, sen. Lampertico.

Dal Ministro dei Lavori Pubblici furono presentati due progetti di legge: uno, relativo a maggiori spese straordinarie per compimento di opere marittime nei porti di Napoli, Girgenti, Castellammare di Stabia, Salerno, Palermo, Venezia e Bosni; l'altro, relativo alla costruzione di strade nelle provincie che più difettano di viabilità. L'urgenza domandata dal senatore Sineo per questi due progetti di legge, già stati approvati dalla Camera elettiva, non fu dal Senato ammessa.

Commissari nominati dagli Uffici nell'adunanza del 30 aprile 1875, per l'esame dei seguenti progetti di legge.

(N. 33). Istituzione delle Casse di Risparmio postali:

Ufficio 1°, senatore Torelli; Ufficio 2°, senatore Cossilla; Ufficio 3°, senatore Pantaleoni; Ufficio 4°, senatore Tabarrini; Ufficio 5°, senatore Corsi Tommaso.

(N. 34). Disposizioni preservative dalla *Doryphora*, insetto dannoso alle patate, ed estensione della legge 24 maggio 1874 preservativa dalla *Phylloxera*:

Ufficio 1°, senatore Cannizzaro; Ufficio 2°, senatore Guicciardi; Ufficio 3°, senatore Sineo; Ufficio 4°, senatore Miniscalchi Erizzo; Ufficio 5°, senatore Prinetti.

(N. 35). Cessione di beni alla provincia di Palermo a titolo di dotazione della Colonia Agricola di S. Martino della Scala presso Palermo:

Ufficio 1°, senatore Manzoni; Ufficio 2°, senatore Amari, professore; Ufficio 3°, senatore Trombetta; Ufficio 4°, senatore De Filippo; Ufficio 5°, senatore Lampertico.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri prese in considerazione tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare: la prima del deputato De Zerbi, contenente disposizioni relative alla formazione degli Uffici elettorali e alla punizione delle violazioni della legge elettorale, commesse dolosamente; la seconda del deputato Mascilli, diretta ad aggregare il comune di Boiano al circondario di Campobasso; la terza del deputato Pericoli e di altri, intesa ad aggregare il territorio della Parrocchia di San Giorgio al comune di Porto San Giorgio: le quali proposte il Ministro dell'Interno consentì fossero prese in considerazione, non contraddicendovi se non il deputato Lazzaro riguardo alla prima.

Quindi approvò il disegno di legge che modifica la giurisdizione dei Consolati italiani in Egitto; intorno al quale ragionarono i deputati Paternostro Paolo, Caratti, Castelnovo, il relatore Mancini e i Ministri degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia.

Infine procedette allo scrutinio segreto sopra questo schema e su di un altro discusso nella seduta precedente, che vennero approvati.

Fu presentato un decreto Reale che autorizza il Ministro delle Finanze a ritirare il disegno di legge pel pagamento in moneta metallica dei dazi di esportazione.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 2454 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 21 corr. aprile, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pietrasanta n. 211;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pietrasanta n. 211 è convocato pel

giorno 16 del prossimo maggio affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. MXXXIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, num. 680;
Veduto il Nostro decreto 3 ottobre 1873, num. DCCLIII;
Veduta la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Pavia del 14 febbraio 1875;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per l'applicazione della tassa stabilita a favore della Camera di commercio ed arti di Pavia, gli industriali e commercianti del suo Distretto saranno distribuiti in dieci categorie da ciascuna delle quali sarà dovuto il contributo seguente:

Categoria I	L. 60
Categoria II	» 40
Categoria III	» 30
Categoria IV	» 25
Categoria V	» 20
Categoria VI	» 15
Categoria VII	» 10
Categoria VIII	» 7
Categoria IX	» 5
Categoria X	» 3

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 11 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Regolamento per servizio interno dell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato.

Continuazione — Vedi numero 101

CAPO IX.

Disposizioni transitorie.

Art. 151. Gli attuali ausiliari non potranno essere ammessi al corso per la nomina ad ufficiale, senza aver dimostrato di posse-

dere le condizioni richieste dal presente regolamento per occupare i posti di ausiliario.

Art. 152. La Direzione generale può ritardare fino a cinque anni l'applicazione del programma pei posti di direttori, ispettori e segretari per quanto riguarda all'algebra, geometria e meccanica.

Art. 153. Fino alla pubblicazione delle istruzioni di cui all'articolo 150 rimangono in vigore le attuali norme sulle particolarità del servizio, in quanto si conformano alle prescrizioni del presente regolamento.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

S. SPAVENTA.

Indennità speciali alle quali hanno diritto gli impiegati telegrafici.

Indennità di missione.

RIMBORSO del prezzo di biglietto per i viaggi	sui ferrovie piroscafi	Classe		suppliva per viaggi da effettuarsi con cavalcatura ed altri mezzi eccezionali	di viaggio sulle vie ordinarie per ciascun chilometro	di pernottazione	di viaggio giornaliera	DESIGNAZIONE DEGLI IMPIEGATI
		1ª	2ª					
		1ª	2ª	Lire	Lire	Lire	Lire	
		1ª	2ª	0 20	0 30	»	18	1. Direttore generale
		1ª	2ª	0 20	0 30	»	12	2. Impiegati retribuiti da oltre lire 4500 a 6000
		1ª	2ª	0 20	0 30	»	8	3. Impiegati retribuiti da oltre lire 2200 fino a 4500
		1ª	2ª	0 20	0 30	»	6	4. Impiegati retribuiti da oltre lire 1200 fino a 2200
		1ª	2ª	0 20	0 30	»	5	5. Impiegati retribuiti fino a lire 1200
		2ª	3ª	0 20	0 30	»	3	6. Brigadieri e portieri
		2ª	3ª	0 20	0 30	»	2	7. Capisquadra
		2ª	3ª	0 20	0 30	»	1	8. Guardafili

ALLEGATO A

Le spese per missione all'estero saranno rimborsate a piè di lista.

Sui piroscafi postali l'importo del posto verrà calcolato a tenore delle convenzioni.

Gli ufficiali telegrafici quando adempiranno ad una missione di un ispettore di sezione, godranno dell'indennità dovuta a questi ultimi.

L'indennità di soggiorno è corrisposta per intero anche quando l'impiegato non pernotta fuori residenza, tranne che per capi squadra e guardafili.

I capi squadra e guardafili nell'ambito di loro sorveglianza non percepiscono indennità giornaliera se non per lavori di costruzione o di grande manutenzione, ed in ogni caso se non quando sono assenti dalla loro residenza per l'intera giornata.

Indennità ai Cassieri con cauzione.

Per l'incasso annuo inferiore alle lire 100,000, lire 2 per 1000 (entro il limite di lire 500 annuali).

Oltre le lire 100,000, lire 1 per 1000 (id.).

Indennità di spese d'ufficio e di servizio di notte.

Sono stabilite per ciascun ufficio con decreto Ministeriale, caso per caso, conservando fra le nuove indennità ed il servizio cui riguardano la proporzione stessa delle indennità ora accordate.

Indennità d'interpretazione.

Lire 20 mensili.

Indennità di direzione d'officina.

Da lire 20 a lire 40 mensili.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

ALLEGATO B.

Cauzioni.

Dei magazzinieri: il cinque per cento del valore medio dei materiali che dai conti giudiziali risultano esistenti alla fine di tre anni consecutivi.

Dei cassieri compartimentali: lire 500.

Dei cassieri di uffici: per gli incassi risguardanti i telegrammi che si pagano all'atto della loro esibizione agli uffici:

sino a L. 500 di riscossione annuale, cauzione di L.	50
da L. 500 a L. 2000 di riscossione annuale, cauzione di L.	100
da » 2,000 a 20,000 id. id. »	300
da » 20,000 a 50,000 id. id. »	600
da » 50,000 a 100,000 id. id. »	1100
da » 100,000 a 200,000 id. id. »	2200
da » 200,000 a 300,000 id. id. »	3300
da » 300,000 a 450,000 id. id. »	5000
da » 450,000 a 550,000 id. id. »	6000

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

ALLEGATO C.

Programmi delle materie degli esami nei diversi posti nell'Amministrazione telegrafica.

Ausiliari.

Lingua italiana e francese, aritmetica, cognizioni generali di fisica e chimica, nella parte che ha diretta applicazione nella telegrafia, geografia, disegno lineare, cognizione pratica dell'apparato telegrafico Morse e della pila italiana, uso spedito ed esatto dello apparato stesso, calligrafia nitida ed esatta sperimentata nell'atto di ricevere all'apparato Morse.

Ausiliarie.

Lingua italiana, traduzione dalla lingua francese in quella italiana, le quattro prime operazioni d'aritmetica, cognizione pratica dell'apparato telegrafico Morse e della pila italiana, uso spedito ed esatto dell'apparato stesso, calligrafia nitida ed esatta sperimentata nell'atto di ricevere all'apparato Morse.

Ufficiali.

Macchine telegrafiche, linee ed uffici telegrafici, circuiti, guasti, esperimenti, pila italiana, organismo e regolamenti dell'Amministrazione e convenzioni internazionali sulla corrispondenza telegrafica, uso spedito ed esatto degli apparati adoprati dall'Amministrazione, conferma delle cognizioni che fecero materia dell'esame precedente.

Segretari di Direzione, Ispettori di Sezione, Direttori d'Ufficio.

Elementi di algebra, geometria, meccanica, cognizione completa della fisica per quanto si applica alla telegrafia, cognizione fondata della teoria e dell'uso degli stromenti che possono essere chiamati ad adoperare; cognizione della chimica in quanto si applica alla telegrafia ed alla bontà e solidità dei materiali che s'impiegano; cognizione fondata di quanto riguarda la costruzione delle linee e l'impianto degli uffici, leggi sull'Amministrazione comunale e provinciale, opere pubbliche e contabilità dello Stato, conferma delle cognizioni che hanno fatto materia di esami precedenti.

Ragionieri.

Leggi sull'Amministrazione comunale e provinciale e sulle opere pubbliche, leggi e regolamenti sulla Contabilità generale dello Stato, e Corte dei conti, compilazione dei giornali, del libro maestro, e tenuta dei libri ausiliari, conferma delle cognizioni che hanno fatto materia di esame precedente, istradamento dei telegrammi, contabilità interna ed internazionale.

Commessi.

Elementi di fisica e chimica che trovano la loro applicazione nella telegrafia, cognizione dei circuiti telegrafici, e dei principali disordini che si esperimentano e del modo di scoprirli o ripararli, geografia telegrafica, norme regolamentari del servizio, conferma delle cognizioni che hanno fatto materia d'esami precedenti.

Aiutanti, Incaricati e loro supplenti.

Lingua italiana, le quattro prime operazioni d'aritmetica, nozioni di geografia, specialmente per ciò che riguarda l'Italia, cognizione pratica dell'apparato telegrafico Morse e della pila italiana, uso spedito ed esatto dell'apparato stesso, calligrafia nitida ed esatta, esperimentata nell'atto di ricevere all'apparato Morse, cognizione dei circuiti telegrafici e dei principali disordini che si esperimentano e del modo di scoprirli e ripararli, geografia telegrafica, norme regolamentari del servizio.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

ALLEGATO D

Pianta del personale telegrafico.

GRADI	CLASSE	NUMERO degli impiegati		STIPENDIO		ANNOIAZIONI
		per classe	per grado	indivi- duale	complessivo per grado	
Direttore generale	»	1	1	8000	8000	I direttori compartimentali assumono il titolo di direttore capo di divisione quando sono destinati a reggere una Divisione della Direzione generale
Ispettori capi.	»	3	3	6000	18000	
Direttori compartimentali o direttori capidivisione	1 ^a	5	10	5500	52500	
Detti	2 ^a	5		5000		
Caposezione (per l'ufficio d'ordine e di economia)	»	1	1	4500	4500	Gli ispettori assumono la denominazione di segretari quando sono destinati presso la Direzione generale o le Direzioni compartimentali o quella di direttori quando sono destinati a reggere un ufficio telegrafico
Ispettori, direttori e segre- tari	1 ^a	15	85	4000	282500	
Detti	2 ^a	25		3500		
Detti	3 ^a	45		3000		
Ufficiali telegrafici	1 ^a	195		2200	1785000	Lo stipendio degli ufficiali di 1 ^a classe è aumentato di lire 300 annue dopo un decennio di soddisfacente servizio.
Detti	2 ^a	195	985	2000		
Detti	3 ^a	255		1500		
Detti	4 ^a	310		1500		
Capomeccanico	»	1		3000		
Primi meccanici	1 ^a	5	12	2000	23500	
Secondi meccanici	2 ^a	6		1800		
Mazzinieri centrale	»	1	1	3000	3000	
Magazzinieri	1 ^a	3		2000		
Detti	2 ^a	8	10	1500	15300	
Detti	3 ^a	4		1200		
Capisquadra	1 ^a	30	90	1200	93600	
Detti	2 ^a	60		900		
Guardafili	1 ^a	197	47	840	331480	
Detti	2 ^a	300		720		
Brigadieri	»	30	30	1200	36000	
Portieri	1 ^a	40	90	900	80100	
Detti	2 ^a	50		840		
<i>Pianta della Ragioneria.</i>						
Caporagioniere	1 ^a	1	1	6000	6000	Nove ragionieri sono assegnati alle Direzioni compartimentali. Le mansioni di computista tanto presso la Direzione generale quanto presso le Direzioni compartimentali sono affidate ad ufficiali telegrafici.
Ragioniere caposezione	1 ^a	1	2	4500	8500	
Detto	2 ^a	1		4000		
Ragionieri	1 ^a	3	15	3500	43500	
Detti	2 ^a	6		3000		
Detti	3 ^a	6		2500		
Sopra stipendio al caporagioniere				1000	1000	
TOTALE GENERALE . . . L.				2846080		

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

S. SPANNA.

Errata-corrige. — Nella parte del presente regolamento, art. 5, num. 5°, pubblicata nella Gazzetta del 28 aprile, invece di: *destituzioni degli impiegati di carriera superiore e secondaria, dei commissi e dei segnalatori semaforici*, leggesi: *destituzioni degli impiegati di carriera superiore, dei commissi e dei segnalatori semaforici*.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto 28 febbraio 1875:

Zanardini avv. Angelo, consigliere di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con RR. decreti 1^a aprile 1875:

Cimino Luigi, segretario di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Rey Lorenzo, computista di 2^a classe id., id. id. id. per motivi di salute.

Con R. decreto 26 marzo 1875:

Frencia Giacomo, ispettore di 1^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con RR. decreti 11 aprile 1875:

Tropea Ignazio, delegato di 8^a classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute

Rossi Francesco, id. id. id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

S. M., sulla proposta del *Ministro della Pubblica Istruzione*, ha, con RR. decreti 7 e 28 marzo 1875, fatte le nomine e disposizioni seguenti:

Lavarino cav. Francesco, direttore e professore di lettere italiane nella scuola normale di Oneglia, è trasferito nella stessa qualità a quella di Venezia;

Guadagni cav. Biagio, prof. nella scuola normale di Venezia, è nominato direttore e professore di lettere italiane a quella di Oneglia;

Nitto-De Rossi Tommaso, prof. di lettere italiane nella scuola normale maschile di Bari, è promosso alla 1^a classe;

Parolari dott. Jacopo, nominato ispettore scolastico di 4^a classe a Oderzo;

Rabbaglietti dott. Giovanni, id. id. id. di Cittaducale;

Carminati dott. Temistocle, id. id. id. di Salò;

Spagnol dott. Giuseppe, id. id. id. di Pieve di Cadore;

Faccioli dott. Carlo, id. id. id. di Cittadella;

Petessi dott. Celso, id. id. id. di Vergato;

Giudice dott. Angelo, id. id. id. di Sciacca;

Sileci dott. Leopoldo, id. id. id. di Terranova;

Mastroiacovo Camillo, id. id. id. di Sant'Angelo dei Lombardi;

De Leo Ferdinando, id. id. id. di Pozzuoli;

Mora cav. Romano, id. id. id. di Pordenone;

Salluzzi Venceslao, id. id. id. di Melfi;

Laterza Vito, id. id. id. di Bovino;

Majerotti Giovanni, id. id. id. di Piedimonte d'Alife;

De Roma Giuseppe, nominato ispettore scolastico reggente a Galipoli;

Parisi Nicola, id. id. id. di S. Bartolommeo in Galdo;

Canale-Parola Ercole, id. id. id. di Vallo della Lucania;

Veniali Giacomo, id. id. id. di Cerreto Sannita;

Prioli Angelo, id. id. id. di Susa;

Sassaroli Germano, id. id. id. di Borgotaro;

Oisi Ercole, id. id. id. di Rocca S. Casciano;

Barbieri Giuseppe, id. id. id. di Gerace;

Orestano Giovanni, id. id. id. di Corleone;

Avanzi dott. Luigi, ispettore scolastico a Verona, nominato ispettore di 3^a classe e trasferito a Villafranca;

Demuro Raimondo, id. id. di Cagliari, id. id. id. a Iglesias;

Perotti Giuseppe, id. id. di Catania, id. id. id. a Caltagirone;

Fenoglio Clemente, id. id. di Messina, id. id. id. a Castoreale;

Farioli Domenico, id. id. di Salerno, id. id. id. a Campagna;

Vitti Costantino, id. id. di Bari, id. id. id. a Barletta;

Fois Salvatore, id. id. di Sassari, id. id. id. a Alghero;

Spillere Romano, id. id. di Cittadella, id. id. id. a Adria;

Vallegiani Donato, id. id. di Alessandria, trasferito a Casale;

Pirazzoli Giacinto, id. id. di Ancona, id. a Rimini;

La Guardia sacerdote Giuseppe, id. id. di Cosenza, id. a Paola;

Giacomini Lorenzo, id. id. di Catanzaro, id. a Gonzaga;

Polizzi Federico, id. id. di Caltanissetta, id. a Piazza;

Beltrami cav. Giuseppe, id. id. di Firenze, id. a S. Miniato;

Bianchi Giacinto, id. id. di Genova, id. a Chiavari;

Bertoli Andrea, id. id. di Macerata, id. a Camerino;

Carretto Pasquale, id. id. di Mantova, id. a Castiglione delle Stiviere;

Nigra Giovanni, id. id. di Novara, id. a Vercelli;

Selmi Luigi, id. id. di Ravenna, id. a Lugo;

Bratella Ismaele, id. id. di Siracusa, id. a Avezzano;

Bianchi Giovanni Battista, id. id. di Lecce, id. a Brindisi;

Roncaglia Francesco, id. id. di Trapani, id. a Mazzara;

Savi Girolamo, id. id. di Udine, id. a Palmanova;

Sala Filippo id. id. di Perugia, id. a Urbino;

Corio Luigi, id. id. di Breno e Salò, id. a Saluzzo;

Morgana Domenico, ispettore scolastico di Spoleto e Foligno, trasferito a Breno;

Finocchi Filippo, id. id. di Taranto, id. a Rossano;

Gazzoni Angelo, incaricato di reggere l'ispettorato di Reggio-Calabria, è nominato ispettore effettivo e trasferito a Palme;

Perottini Antonio, ispettore scolastico in aspettativa, è richiamato in attività di servizio e destinato ad Imola.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Il 15 settembre p. v. sarà aperto presso la sede del 1^o dipartimento marittimo a Spezia l'esame di concorso per l'ammissione di 20 allievi nella Scuola allievi macchinisti della R. Marina in Venezia. Tale esame avrà quindi luogo successivamente al 2^o e 3^o dipartimento marittimo in Napoli e Venezia, nunti la stessa Commissione esaminatrice, nei giorni che saranno indicati con altra notificazione che verrà inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Le domande per ammissione al concorso dovranno essere indirizzate al Comando in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, corredate dai documenti prescritti dal R. decreto 22 aprile 1868. Le domande dovranno esser fatte recapitare ai predetti Comandi in capo di dipartimento entro tutto il mese di agosto p. v., quelle che perverranno posteriormente a tale data saranno considerate come non avvenute.

I giovani che in conseguenza del maggior numero di punti di merito ottenuti nell'esame di concorso saranno stati classificati i primi 20, verranno ammessi alla Scuola il 15 di ottobre previo il loro assento nel corpo Reale Equipaggi e l'adempimento delle formalità prescritte dai vigenti regolamenti, non che mediante la produzione dei documenti stabiliti dall'articolo 12 del sopraenunciato R. decreto.

Dato in Roma il 22 aprile 1875.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. ORENGO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1^a pubblicazione).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito, ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito della rendita di lire 10 fatto da Signori Maria di Pietro, di Desenzano sul Lago, per cauzione della rivendita di generi di privativa, come risulta dalla polizza n. 11881.

Firenze, 27 aprile 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione

FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
 CERESOLE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
 DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 maggio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 3, nel comune di Bari, provincia di Bari, coll'aggio lordo medio annuale di lire 5858 68.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 19 aprile 1875.

Per il Direttore Compartimentale
 BARBALONGA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
 DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 maggio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 27, nel comune di Aosta, prov. di Torino, con l'aggio lordo medio annuale di L. 2786 91.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 20 aprile 1875.

Il Direttore Compartimentale
 L. GOBBATO.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 3 posti di alunni convittori a piazza franca distribuiti nei seguenti studi principali, cioè:

2 di violino - 1 di contrabbasso.

I relativi esami d'idoneità degli aspiranti saranno dati il 10 maggio, colla continuazione nei giorni seguenti se sarà necessario, alle ore 9 antimeridiane nel locale del Collegio.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascrivono qui sotto gli articoli dei vigenti regolamenti concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione al Convitto è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita;

Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale sostenuto;

Attestato di buona costituzione fisica.

Gli alunni dovranno essere cittadini italiani ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

L'età loro è determinata fra i 12 e i 14 anni, purchè in questo ultimo caso il giovane sia tanto innanzi allo studio della musica da poter compiere il suo corso a 20 anni; eccettuati gli alunni di canto, i quali saranno ammessi anche ad un'età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni 23, per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito e una capacità straordinaria per la musica.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire 120.

Napoli, 20 marzo 1875.

Il Presidente

Cav. D. PALADINI.

Il Segretario

F. BONITO.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ORTICOLTURA
a Colonia nel 1875

Di questa Esposizione, che sarà aperta nella città di Colonia dal 25 agosto al 26 settembre del corrente anno nello stabilimento *Flora* della Società d'Orticoltura, sotto il patrocinio di S. M. l'Imperatrice e del Principe imperiale di Germania, pubblichiamo, tradotta, la *circolare-programma* colla quale il Comitato generale dell'Esposizione invita a prender parte alla detta mostra gli orticoltori di tutti i paesi.

L'Esposizione comprenderà tutte le piante e prodotti dell'orticoltura, eccettuate le viti e le uve (per evitare il pericolo dell'importazione della *phylloxera*), gli strumenti, le macchine, i modelli, e in genere tutti gli oggetti che s'attengono al progresso e sviluppo dell'orticoltura.

L'Esposizione sarà distribuita nelle seguenti otto classi:

I. GIARDINAGGIO — a) piante da serra; b) piante coltivate in piena terra; c) alberi ed arborescelli da frutta; d) fiori tagliati e fiori secchi.

II. PRODOTTI DI ORTICOLTURA — a) frutta fresche, secche o conservate; b) prodotti del succo e della corteccia della pianta, vale a dire vini, birra, liquori, oli, resine, gomme, tinture, canapa, lino, cotone, zucchero, tabacco, the, caffè, riso, amido, ecc. ecc., nonchè gli articoli vari fabbricati con i prodotti anzidetti; c) coltura delle api e loro prodotti; d) legumi freschi, secchi e conservati; e) semi di piante di ogni genere.

III. ARCHITETTURA DEI GIARDINI — a) progetti di parchi e giardini di ogni genere; b) serre di ogni fatta, metodi per scaldarle, ventilarle, ombreggiarle e coprirle; c) porticati, padiglioni, tempii, capanne, loggie, chioschi, tende, *marquises*, pavimenti di mosaico, cemento, bitume, ecc.; d) mobili da giardino; e) ponti, chiatte, viadotti, ponti di sbarco, canotti, uccelliere, casine da

cigni e da anitre, ecc.; f) strade e viuzze; g) roccie, grotte, ruine, gallerie sotterranee, acquarii e *terrariums*; h) steccati, cancelli, porte da parco e da giardino e spalliere di ogni genere; i) piani e modelli degli oggetti anzidetti, con la nota del loro prezzo.

IV. ORNAMENTI DA GIARDINO — a) getti d'acqua, fontane, decorazioni di fontane, ecc.; b) statue, vasi, urne, piedestalli di ogni fatta e di materiali diversi; c) cigli di strade, di aiuole e di ceste di fiori; d) ceste di fiori, gradini, lumi appesi adorni di fiori naturali, lampade con fiori e globi a specchio; e) apparecchi di ogni fatta per la illuminazione dei giardini.

V. ARNESI DI GIARDINAGGIO E MACCHINE — a) turbini, pompe, macchine idrauliche, macchine a vapore, a gas, a petrolio e ad aria compressa, nonché altri motori che possano servire all'orticoltura; b) pozzi americani e di altri sistemi, condotti d'acqua per giardini, apparecchi d'irrigazione, rubinetti idraulici, tubi, imbuto, botti per adacquare le strade, carri da concime, siringhe ed inaffiattoi; c) arnesi da giardino, cioè vanghe, zappe, rastrelli, ecc.; d) arnesi da taglio e macchine falciatrici; e) macchine per trapiantare i grandi alberi, carri per il trasporto delle piante, carretti a mano e casse; f) vasi da fiori, etichette, bacchette, carte e scatole da mazzi di fiori, ecc.; g) strumenti da agrimensore, da livellatore e da disegnatore.

VI. COLLEZIONI ORTICOLE — a) collezioni di legni e di semi; b) collezioni di scarabei, d'insetti e di farfalle, sì utili che nocivi all'agricoltura, con le loro larve ed i loro bruchi.

VII. FRUTTA, FIORI E PIANTE ARTIFICIALI — a) frutta artificiali esposte separatamente o per collezione; b) mazzi e ghirlande; c) piante e fiori di ogni genere.

VIII. LETTERATURA ORTICOLA — a) opere che trattano delle scienze ausiliari dell'orticoltura; b) opere sulla coltura delle piante, degli alberi fruttiferi, degli ortaggi, ecc.; c) opere sull'architettura dei giardini.

« I signori espositori possono esporre oggetti non fatti da loro, ma in questo caso è desiderabile che gli oggetti stessi portino il nome del fabbricante e l'indicazione del suo domicilio. »

Il Comitato farà il possibile dal canto suo per facilitare agli espositori la spedizione degli oggetti che invieranno a Colonia, e per evitare loro tutte le difficoltà.

A questo scopo furono già iniziate trattative con le diverse Amministrazioni di strade ferrate e di battelli a vapore per ottenere delle riduzioni di tariffa; e con le Amministrazioni delle dogane affinché accordino l'esenzione dei dazi d'entrata e d'uscita per gli oggetti destinati all'Esposizione.

L'esito di queste pratiche sarà fatto conoscere a tempo debito.

I membri del Giurì saranno scelti fra le più note ed indipendenti persone delle diverse nazioni rappresentate all'Esposizione.

Sarà cura del Comitato che le macchine esposte possano essere messe in azione per tutta la durata dell'Esposizione.

Una somma di 135,000 marchi sarà impiegata nel fare acquisto di oggetti esposti e destinati ad una lotteria che avrà luogo chiusa che sia l'Esposizione. Preghiamo adunque i signori espositori di volerci far sapere, nel tempo stesso che ci invieranno il loro avviso di partecipazione, se i loro oggetti sono vendibili ed a qual prezzo.

Noi crediamo pure di dover richiamare la loro attenzione sulle condizioni seguenti:

1. L'Esposizione sarà aperta il 25 agosto e chiusa il 26 settembre 1875;

2. Prima della chiusura dell'Esposizione nessun oggetto potrà esservi preso o spostato senza uno speciale permesso del Comitato, ed i signori espositori dovranno far ritirare gli oggetti stessi nella settimana che succede alla chiusura;

3. Gli oggetti che debbono essere garantiti dalle intemperie saranno esposti in gallerie coperte;

4. Tutti gli annunci di invii debbono esser fatti fino al 20 luglio al più tardi;

5. I fiori e la frutta saranno esposti in due serie: la prima dal 25 agosto al 10 settembre, e la seconda dall'11 al 26 settembre;

6. Si metteranno a disposizione del Giurì dei premi in danaro, delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e delle menzioni onorevoli;

7. Terminata l'Esposizione avrà luogo una pubblica vendita degli oggetti designati a tale uopo dai signori espositori;

8. I signori espositori non avranno da pagare il posto che occupano all'Esposizione.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla Società *Flora* a Colonia, la quale spedisce franchi di porto tutti i formularii ed i programmi particolareggiati dei diversi concorsi, e riceverà tutti gli avvisi e tutti i reclami.

IL COMITATO GENERALE

per l'Esposizione internazionale di orticoltura a Colonia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il conte Russell che doveva lunedì scorso proporre al governo inglese alcune questioni circa la corrispondenza diplomatica scambiata fra il Belgio e la Prussia, ed alle pratiche fatte per constatare la verità delle allegazioni comprese nella corrispondenza medesima, rinunziò poi alla sua interpellanza. Il ministro degli affari esteri gliene dimostrò l'inutilità, poichè l'Inghilterra considera l'incidente come definitivamente chiuso.

La questione della presenza dei giornalisti alla Camera dei comuni è stata di nuovo sollevata nella seduta del 27 di quest'assemblea. I *reporters* furono per un momento esclusi dalla loro tribuna, ma vi furono poi reintegrati.

Il signor Sullivan ha annunziata una mozione di biasimo riguardo all'affare del guicowar di Baroda. Un'altra proposta è stata presentata e svolta dal signor Chaplin intorno alla esportazione di cavalli che egli vorrebbe vedere proibita. Il signor Disraeli ha combattuta quest'ultima domanda. Ma nessuna risoluzione potè prendersi, poichè al momento del voto la Camera non si trovava più in numero.

Il giorno 27 aprile, la Camera dei deputati di Prussia ha terminata la discussione in seconda lettura del progetto di legge relativo alla amministrazione dei beni laici della Chiesa cattolica. L'assieme del progetto fu approvato a grande maggioranza cogli emendamenti introdottivi dalla Commissione ed ai quali il governo non si oppose.

La medesima Assemblea dovrà fra breve occuparsi del progetto di legge di iniziativa del deputato Pietri sulla situazione legale dei vecchi cattolici in conseguenza delle nuove leggi ecclesiastiche.

È noto che il signor Pietri rivendica per questa comunità la qualifica di cattolico o domanda perciò che gli edifizii del culto e il godimento delle rendite delle chiese, nonché delle dotazioni destinate dallo Stato, vengano devoluti anche alla medesima così come ai cattolici infallibilisti. L'autore della proposta accampa l'argomento, che, riconoscendo il vescovo Reinkens, lo Stato ha riconosciuta anche la comunità, la quale

ha quindi il diritto di partecipare al godimento dei beni ecclesiastici, e quel determinato atto del resto consacrata dalle sentenze dei tribunali preesistenti.

La Commissione della Camera incaricata dell'esame di questa proposta ha emesso l'opinione che è fondata in diritto, ed ha deciso che si debba ammettere i cattolici prussiani antinfamabili in grado di sopporre alle loro emergenze religiose. Il governo dal canto suo ha in qualche modo invitata la Camera a prendere l'iniziativa d'una proposta analoga, laudando e considerando come sicuro che il progetto Pietri passerà a notevole maggioranza.

La *Neue Staats Zeitung* di Vienna pubblica il seguente telegramma relativo alle dimostrazioni che ebbero luogo a Gratz in odio di don Alfonso di Borbone:

« Don Alfonso colla sua corte visita giornalmente il duomo. Quando e lì quella mattina (27 aprile) abbandonava la chiesa seguito da parecchie dame e signore, una massa di popolo composta in gran parte di studenti, stava raccolta fuori della chiesa. Don Alfonso e donna Bianca furono accolti da una salva di fischi e da alte grida. Siccome la coppia principesca camminava a piedi, fu seguita dal clero e dalla gente nuovo al *Praguer* e da un grido di pubblica sicurezza si tolse la folla. Nel pomeriggio vennero arrestati parecchi studenti dell'Università. Il rettore dell'istituto è intenzionato di fare eleggere nell'istituto dell'Università una severa amministrazione alla scadenza ».

Nei giorni scorsi si sono visti alcuni manifesti e alcuni altri cospicui manifesti del 29 aprile dei quali apparisce che nella sera prima di quella data venivano in proporzioni molto notevoli di manifesti, e in modo da essere l'incendio notturno. Gli manifesti venivano in gran quantità alla casa di don Alfonso, e molti per la massima parte di persone appartenenti alla classe operaia, ma a dispetto di forti pattuglie di ussari e di carabinieri dimantate, nell'istesso tempo che circostanza di un po' di calma, ma non si sa se varie persone rimasero ferite, e se il loro stato era tranquillo.

I corrispondenti parigini avevano tutto credere alla imminenza di un gran movimento preattivo. In quella voce il movimento stesso sembra doversi limitare a minime proporzioni, e ora non si tratta che del prefetto di Pay-de-Dôme il quale dietro sua domanda fu chiamato ad altre funzioni, e del prefetto del Lot che venne inviato nell'Alta Savoia.

Il *Journal des Débats* del 28 aprile pubblica un decreto che approva e promulgava la dichiarazione sottoscritta a Parigi il 5 febbraio 1875 tra la Francia, il Belgio, l'Italia e la Svizzera, riguardo alle nuove modificazioni introdotte nella Convenzione monetaria del 23 dicembre 1865 dalla conferenza internazionale riunitasi quest'anno a Parigi.

Un telegramma dell'*Atlas* dichiara premature tutte le voci relative a pretese decisioni concernenti l'epoca delle future elezioni del Senato o della Camera dei deputati. Il governo non ha ancora deliberato circa il contegno che assumerebbe ove all'Assemblea venisse presentata una mozione di scioglimento.

Lo stesso telegramma dichiara inesatta la notizia che il principe imperiale abbia chiesto di poter attraversare il ter-

ritorio francese per andare ad imbarcarsi a Bayona assieme all'imperatrice.

Le più recenti lettere da Madrid parlano dei preparativi per una ripresa generale delle ostilità ed affermano che l'incorporazione dell'ultima leva suasi fatta senza difficoltà. I nuovi soldati furono impiegati nelle guarnigioni. I reggimenti di meno recente formazione furono diretti al campo. I punti contro i quali saranno diretti i primi attacchi sono Seu d'Urd ed Estella.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 30. — Ieri partiva da Brindisi la R. corazzata *Messina*.

Parigi, 30. — Il mezzo per preservare le viti contro la *Phylloxera*, di cui Dumas parlò all'Accademia delle Scienze, consiste nell'impiego del solfo carbonato di potassi.

Alla riunione della Commissione consultiva della stampa, Dufaure disse che il governo, desiderando di togliere il più presto possibile lo stato d'assedio, vuole prendere disposizioni pratiche ed applicabili alle circostanze attuali, e soggiunse che la prossima sessione parlamentare sarà breve. I direttori di quattro giornali di Parigi e di tre giornali di provincia espressero in proposito la loro opinione.

Firenze, 30. — I Principi d'Italia e di Germania hanno visitato oggi i dintorni di Firenze. Dopo il pranzo a Putti, i Principi di Germania hanno accompagnato i Principi di Piemonte alla stazione. I Principi e le Principesse si sono affettuosamente abbracciati. Erano alla stazione ad ossequiarli le autorità, molti signori e signore ed una folla numerosa e piangente.

L'onorevole Minghetti e il sig. Kendall sono partiti.

Berlino, 30. — La *Post* annunzia che il progetto di legge relativo ai conventi pervenne al ministero di Stato colla firma del re.

Parigi, 30. — L'*Univers* pubblica una lettera di don Carlos, il quale lo ringrazia del suo appoggio.

Bruxelles, 30. — *Camera dei rappresentanti.* — Bara interpellò circa la somma di 260,000 franchi dati al giornale *La Paix*, per inserire un articolo finanziario favorevole al governo.

Il ministro Malou risponde che la somma fu effettivamente data, ma l'articolo trattava della situazione del tesoro. Però egli poi riconobbe di avere avuto torto e il tesoro fu indennizzato. Il ministro soggiunge che non ha mai accordato alcun sussidio alla stampa.

Parigi, 1° maggio. — I giornali constatano che gli estratti pubblicati dalla *Gazette della Germania del Nord* confermano, colla loro puerilità e colla nessuna importanza dei giornali citati, l'asserzione che il linguaggio della stampa francese è perfettamente moderato. I giornali invocano quindi il giudizio dell'opinione pubblica europea.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Nell'adunanza del 19 marzo il socio corrispondente professore Cesare Taruffi presenta una sua memoria sopra un caso di *stenosi congenita dell'arteria polmonale*, stato osservato in una bambina ottime-tre nata nella Maternità di Bologna.

In tale lavoro sono minutamente descritte tutte le lesioni riscontrate alla sezione cadaverica. Alla diligente descrizione delle lesioni osservate tengono dietro importanti riflessioni per spiegare la genesi delle malattie congenite del cuore.

Già Hunter, fin dal secolo scorso, aveva riscontrato il caso dell'arteria polmonale ristretta col setto ventricolare aperto; il professore Taruffi, nel riferire il caso di Hunter, esamina minutamente la dottrina dal medesimo formulata per applicarla al caso attuale e trova che la medesima non può estendersi a tutti i casi, ma deve modificarsi a seconda delle circostanze e dell'epoca in cui si formano tali anomalie, onde rendersi ragione delle alterazioni congenite del cuore e dei grossi vasi.

I soci Arena e Spantigati riferiscono sulla memoria del dottor Peyer, di Berna, sopra un otturatore del velo palatino. I relatori, nell'informare l'Accademia dei vantaggi di un tale apparecchio, a detta dell'autore, ed anche a seconda del giudizio di molti medici di Berna, dei quali sono annessi i certificati, stimano che il medesimo merita di essere preso in attenta considerazione, ed emettono il parere, che è accolto all'unanimità, che l'Accademia non può pronunziarsi sulla sua utilità, se non ha il modello e si presenti il caso di poterlo applicare per constatarne il vantaggio.

Il dottore Luigi Felici, chirurgo primario dell'ospedale di Jesi, presentò all'Accademia una memoria sui calcoli dell'utero, della quale venne dato incarico di riferire al socio Berti, il quale nella sua relazione prende a minuta disamina le principali questioni ed osservazioni che formano l'oggetto del lavoro presentato, innestandovi qua e là interessanti riflessioni, e rivolge a nome dell'Accademia parole di ringraziamento all'autore, onde incoraggiarlo a continuare nelle sue pratiche investigazioni, le quali potranno forse un giorno portare la luce sopra una questione tanto controversa e finora pochissimo studiata.

Il socio Perassi legge il rapporto sulla prima parte del trattato delle *malattie degli organi urinarii*, presentato dal dottore Giuseppe Corradi, professore all'Istituto superiore di Firenze. In esso fa un riassunto delle materie contenute nel primo volume di questo lavoro, le quali per buona parte furono già giudicate in modo così favorevole dall'Accademia, che conferì ai lavori del professore Corradi il gran premio Riberi.

Questo volume, dice il relatore, contiene un elaborato esame chimico e micrografico delle urine, dei calcoli urinarii, lo studio anatomico-fisiologico della regione perineale e degli organi in essa racchiusi, quello degli istrumenti destinati alle malattie degli organi urinarii. Vi sono inoltre annesse 22 tavole.

Il relatore, nel dare l'analisi di tale lavoro, tributa le meritate lodi al Corradi, che propone a socio corrispondente nazionale dell'Accademia.

Il Segretario generale: G. GIBELLI.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCIE MODENESI

Sommario della tornata 17 aprile 1875.

Nella seduta del giorno 17 corrente mese il presidente marchese Giuseppe Campori porge un rapido cenno dei primi tempi della vita di madamigella Adelaide, figlia del duca d'Orleans, e delle dure privazioni alle quali fu sottoposta nell'esiglio dalla Francia e durante il pellegrinaggio per la Svizzera in compagnia della marchesa di Sillery, più nota sotto il nome di contessa di Genlis, alla ricerca di un sicuro ricovero. A conferma delle sue parole reca una lettera da essa scritta in un convento di Bremgarten il 25 settembre 1793 e indirizzata a Ercole III, duca di Modena, suo zio, nella quale gli rende grazie del prestito di 200 luigi, che dovevano servire a pagare i suoi debiti e a fornirle i mezzi di sostentarsi per pochi mesi.

Indi il socio conte Giorgio Ferrari-Moreni legge alcune notizie storico-bibliografiche intorno agli scrittori nel vernacolo modenese ed alle loro opere, in aggiunta a quanto ne pubblicò il ch. prof. Bernardino Biondelli nel suo *Saggio sui dialetti gallo-italici*

(Milano 1853). Stabili da prima che anche Modena ebbe nel secolo XVI uno scrittore dialettale in Gianfrancesco Ferrari, il quale fra li 53 suoi capitoli burleschi, editi in Venezia nel 1570, ne ha uno in volgare modenese. Al solo componimento citato nel *Saggio* suddetto come spettante al seguente secolo, potè aggiungere quello della versione inedita in vernacolo modenese della *Secchia rapita* del Tassoni fatta da Cesare Camicelli, che la dedicò nel 1687 al duca di Modena Francesco II. Passando al secolo XVIII, parlò di tre canzonette satiriche attribuite al poeta modenese G. B. Vicini, stampate nel 1756; di un lunario pel 1781 intitolato il *Giardino dello stellario*, che offre una lunga conversazione comica in lingua lombarda; di un lavoro poetico di don Gasparo Carbonari, stampato nel 1784; di una raccolta manoscritta contenente molti sonetti del dott. Antonio Bertani, di Federico Giaunettini, di Nicola Bernardoni, di don Gaetano Gherstor e di altri anonimi. Riguardo al corrente secolo, dopo aver ricordati i saggi dati dal prefato prof. Biondelli e dal Zuccagni-Orlandini nella sua *Corografia d'Italia*, indicò alcuni sonetti satirici ascritti a certo Zucoli e non mai stampati; le poesie inserite in periodici, strenne ed almanacchi; le brillanti commediuole dettate da diversi autori modenesi viventi; i lavori di lessicografia dialettale tentati da parecchi, fermandosi in particolar modo sopra quello più ampio e pregevole dovuto al conte Giovanni Galvani, filologo illustre di era memoria, il quale avendo cresciuto d'assai il suo *Glossario modenese*, dopo che venne pubblicato nel 1868, è desiderio comune che sia presto ristampato: terminando il disserente coll'accennare le variazioni subite nella maniera di scrivere le parole nel patrio dialetto dal 1570 al presente, in cui dai più vediamo seguita la regola che risponde meglio alle esigenze fonetiche anziché alle ragioni etimologiche.

Modena, 19 aprile 1875.

Il Segretario: ANTONIO CAPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Popolazione, case, scuole e biblioteche in Francia. — Dalla *Statistica della Francia* del signor Maurizio Block togliamo le seguenti notizie:

Nel 1872 la Francia contava 36,102,921 abitanti, vale a dire 17,980,476 uomini e 18,122,445 donne. Questa popolazione, che dà una media totale di 68 abitanti per ogni chilometro di superficie, presenta il massimo di 4673 abitanti per chilometro quadrato nel dipartimento della Senna, ed il minimo di 20 abitanti per chilometro quadrato nel dipartimento delle Basse Alpi.

Il numero delle case che servivano di ricovero agli abitanti della Francia nel 1872 erano 8,477,500.

Nel dicembre 1871, nonostante la perdita dell'Alsazia e della Lorena, la Francia contava 80 licei frequentati da 36,756 alunni; 244 collegi frequentati da 32,744 collegiali; 935 istituti liberi di istruzione frequentati da 75,000 allievi; 79 scuole normali per gli istitutori, ed 11 scuole normali femminili; 51,881 scuole comunali, cioè: 20,374 scuole maschili, 16,670 scuole miste e 14,837 scuole femminili, frequentate da 3,352,075 scolari di ambo i sessi, dei quali 1,610,229 pagavano, e 1,741,846 non pagavano nulla.

A Parigi vi sono cinque grandi biblioteche appartenenti allo Stato ed aperte al pubblico, cioè: la Biblioteca nazionale, quella Mazarina, quella dell'Arsenale, quella di Santa Genovievà e quella della Sorbona.

Fuori di Parigi, in tutta la Francia vi sono 338 biblioteche pubbliche, 41 delle quali stanno aperte anche la sera; e 13,638 biblioteche delle scuole comunali, che alla fine del 1871 contenevano complessivamente il bel numero di 1,158,742 volumi.

Nel 1867-68 in 26,193 comuni della Francia furono aperti 97,902 corsi per gli adulti, ch'erano frequentati da 684,092 uomini; ed in 4084 comuni si aprirono 4429 corsi per le adulte, che furono frequentati da 95,281 donne.

Statistica canina della Francia. — A Parigi, scrive il *Journal des Débats*, vi sono 70,000 cani domestici e con domicilio stabile, i cui padroni pagano la tassa; e 10,000 cani della strada o vaganti, che mangiano e dormono dove e come possono.

L'enumerazione dei cani che vi sono in tutta la Francia non si potè fare che in modo approssimativo, ma non crediamo di andare lungi dal vero affermando che il numero totale dei cani che vi sono in Francia supera un milione.

Miniere di nikello. — Al *Times* telegrafano da Melbourne (Australia) in data del 23 aprile:

« Riceviamo la notizia che nella Nuova Caledonia furono testè scoperte alcune ricchissime e vaste miniere di nikello ».

La pesca del salmone in Australia. — Il *Journal Officiel* scrive che, nei fiumi dell'Australia e della Nuova Zelanda, si è incominciato a pescare dei salmoni, e che si ritiene per certo che i fiumi di queste colonie saranno fra breve popolati di salmoni. Anche l'introduzione delle trote ha dato buonissimi risultati, ed in certe località se ne pescarono molte. Un bastimento, il *Timarn*, fece testè vela per la Nuova Zelanda con un carico di uova di salmone.

Due cicloni in America. — Si ha da Cincinnati l'8 aprile che, secondo un telegramma privato spedito da Edimburgo (Illinese) al *Commercial*, in quel giorno stesso, alle ore quattro e mezza del pomeriggio, un terribile ciclone scoppiò su quella località con eccessiva violenza, demolendo cinque fabbricati di abitazione e la chiesa cristiana, nella quale trovavansi raccolte una quarantina di persone, che rimasero sepolte sotto le macerie. Una perdetto la vita, e le altre tutte riportarono ferite e contusioni più o meno gravi.

Nello stesso giorno un ciclone traversò pure il distretto di Little-Rock, nell'Arkansas, sradicando gli alberi più grossi, scoppiando le case, atterrando sette grandi fabbricati, uccidendo una tale signora Jones e ferendo gravemente due sue figlie.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LE FERROVIE DELLA SCANDINAVIA.

Al principio del 1872, scrive il *Journal Officiel* del 1° aprile, la Scandinavia aveva una rete di strade ferrate, la cui lunghezza era ripartita nel seguente modo:

La Svezia, con una popolazione di 4,295,000 abitanti, ne aveva 1800 chilometri, 1160 dei quali appartenevano allo Stato e 640 chilometri a varie Società.

La Norvegia, con una popolazione di 1,750,000 abitanti, aveva 500 chilometri di strade ferrate, cioè 190 chilometri di linee principali e 310 chilometri di linee secondarie appartenenti a diverse Società.

Questa situazione, presa nel suo complesso, non subì nessun cambiamento notevole durante i due ultimi esercizi.

La rete svedese crebbe di 600 chilometri in due anni, e nel 1874 misurava una lunghezza totale di 2400 chilometri, dei quali 1370 appartenevano allo Stato e 1030 chilometri a delle Compagnie. In Norvegia invece dal 1872 al 1874 non fu aperto nessun nuovo tratto ferroviario.

La prima ferrovia scandinava fu costruita nel 1851, ed è quella che va da Cristiania ad Eidsvold in Norvegia; essa ha una lunghezza totale di 68 chilometri. La via ha la larghezza normale di un metro e 44 centimetri, e la sua costruzione costò 186,000 franchi per chilometro. Le strade ferrate della Svezia sono di data assai più recente poichè il governo le incominciò soltanto nel 1868, e la larghezza della via che è di un metro e 7 centimetri nei tronchi principali, è di 75 centimetri soltanto nei tronchi secondari.

Nei due regni, le comunicazioni principali si dirigono dai porti di mare verso i laghi e le miniere metallurgiche, la cui origine risale al medio evo, come ad esempio le miniere di rame di Fallun e le miniere argentifere di Hongsberg, che sono ancora oggi in piena attività.

Quantunque vi siano delle grandi differenze nella configurazione del suolo e della sua coltura fra la Svezia e la Norvegia, la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate, del pari che i loro risultati finanziari, vi sono presso a poco identici; i vantaggi da una parte, e gli inconvenienti dall'altra vi si bilanciano. In Svezia, l'industria e l'agricoltura si svilupparono assai meglio e più che in Norvegia, ma il terreno vi è molto più ineguale, ed è assai più difficile il tracciarvi e costruirvi strade ferrate.

Nella Scandinavia, le linee ferroviarie furono costruite con una grande economia, e da questo punto di vista il loro studio presenta un serio interesse, particolarmente riguardo alla costruzione dei tronchi secondari, che sono quasi tutti ad un solo binario, in cui si adoperano le guide Vignole, dette guide americane, che pesano 30 chilogrammi per ogni metro di lunghezza.

Lo spianamento dei terreni occasionò spese ingenti, perchè lo si dovette eseguire nelle condizioni più onerose che incontrare si possano nei lavori di strade ferrate. Le trincee furono aperte in più località in rocce granitiche; e dove il suolo era paludoso, bisognò darvi la necessaria solidità conficcando nei terrapieni molti tronchi d'albero, e facendovi un sotto-stratto di fascine.

Tutte le opere d'arte, passaggi, ponti e viadotti furono costruiti nel sistema misto, in muratura ed in legname; però, a un po' per volta, essi vengono sostituiti da costruzioni in ferro ed in ghisa. In quanto alle stazioni ferroviarie, vi si vedono delle case rustiche in legno nonchè dei fabbricati monumentali.

Le guide, i cuscinetti, le viti e quanto altro di ferro facevasi prima venire dall'Inghilterra, ora lo si fabbrica nel paese stesso, e le primitive guide in ferro laminato con una superficie di acciaio ora vengono rimpiazzate da guide in acciaio fuso.

Anche le locomotive ed i vagoni che prima arrivavano dall'Inghilterra, ora si costruiscono in officine nazionali, che fabbricano pure dei vagoni tutti d' metallo.

L'esercizio delle ferrovie della Scandinavia è subordinato a circostanze locali: il servizio è spesso interrotto dalla caduta della neve; i treni non si mettono in marcia durante le notti che sono tanto lunghe in quei paesi boreali; siccome la popolazione è poco fitta, le stazioni sono in media distanti un 15 chilometri l'una dall'altra; anche sui tronchi della massima importanza, non vi sono che tre soli treni per i viaggiatori ogni giorno, e che un solo treno diretto da Sto-

colma a Cristiania; la celerità è in generale di 20 chilometri all'ora per i treni-merci, di 30 chilometri per i treni-misti e di 40 chilometri per i treni da soli viaggiatori, perchè la strettezza della via non permette una celerità maggiore, ed anche perchè le vie navigabili, che sono perfettamente atte al trasporto del legname e dei minerali, fanno una concorrenza seria alle linee ferroviarie.

Queste considerazioni, che non sono di poco peso, indussero gli ingegneri a procurare d'introdurre la maggiore economia possibile non solamente nella costruzione delle strade ferrate, ma anche nel loro esercizio. Infatti, il più delle volte, il personale di servizio ad una stazione è limitato a due sole persone, una delle quali è incaricata di ricevere e spedire le merci, e l'altra di fare i segnali occorrenti affinchè non avvengano disastri.

I biglietti sono distribuiti direttamente dai conduttori dei treni, secondo il sistema adottato negli Stati Uniti d'America.

Le tariffe applicate sulle ferrovie della Scandinavia non presentano nessuna particolarità.

BORSA DI BERLINO - 30 aprile

	29	30
Austriache.....	547 —	545 —
Lombarde.....	256 50	255 50
Mobiliare.....	428 50	428 —
Rendita italiana.....	71 30	71 —
Rendita turca.....	— —	— —

BORSA DI VIENNA - 30 aprile.

	29	30
Mobiliare.....	234 75	235 —
Lombarde.....	142 25	143 —
Banca Anglo-Austriaca.....	134 75	134 50
Austriache.....	300 —	300 —
Banca Nazionale.....	959 —	960 —
Napoleoni d'oro.....	8 88	8 88
Argento.....	103 15	103 20
Cambio su Parigi.....	44 05	44 05
Cambio su Londra.....	111 10	111 10
Rendita austriaca.....	74 75	74 70
Rendita austriaca in carta.....	70 45	70 45
Union-Bank.....	112 75	112 70

BORSA DI FIRENZE - 30 aprile.

	29	30
Rend. it. 5 0/0 (del 1° lugl. 1875)	75 — nominale	75 — contanti
Napoleoni d'oro.....	21 67 contanti	21 67 »
Londra 3 mesi.....	27 12 »	27 12 »
Francia, a vista.....	108 45 »	108 40 »
Prestito Nazionale.....	58 50 nominale	58 50 nominale
Azioni Tabacchi.....	860 — »	860 — »
Azioni Banca Naz. (nuove)	1958 — »	1958 — »
Ferrovie Meridionali.....	370 — »	366 — fine mese
Obbligazioni Meridionali..	223 — nominale	223 — nominale
Banca Toscana.....	1798 — »	1400 — »
Credito Mobiliare.....	754 — »	751 — »
Banca Italo-Germanica....	256 — nominale	256 — nominale
Banca Generale.....	— —	— —

Ferma.

BORSA DI PARIGI - 30 aprile

	29	30
Rendita francese 3 0/0.....	63 95	63 85
Id. id. 5 0/0.....	103 32	103 27
Banca di Francia.....	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0.....	71 25	71 20
Id. id. 5 0/0.....	— —	— —
Ferrovie Lombarde.....	321 —	320 —
Obbligazioni Tabacchi.....	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863).....	211 50	210 —
Ferrovie Romane.....	74 50	74 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875).....	257 —	257 —
Obbligazioni Romane.....	211 —	211 —
Azioni Tabacchi.....	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista.....	25 20	25 20 1/2
Cambio sull'Italia.....	73 1/4	73 1/4
Consolidati inglesi.....	93 7 1/8	93 15 1/16

BORSA DI LONDRA - 30 aprile

	29		30	
	da	a	da	a
Consolidato inglese.....	93 3/4	93 7/8	94 1/8	94 1/4*
Rendita italiana.....	70 3/4	— —	70 3/4	— —
Furco	43 1/2	— —	43 5/8	— —
Spagnuolo	21 7/8	— —	21 7/8	— —
Egiziano (1868).....	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873).....	77 3/4	— —	77 7/8	— —

* Per maggio.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 aprile 1875 (ore 16 8).

Calma in terra e in mare. Il cielo è nuvoloso o nebbioso in alcune stazioni. Il barometro è leggermente abbassato nel nord ed in parte del centro della penisola; è stazionario altrove. Dominerà ancora il tempo calmo ed il cielo nuvoloso.

Firenze, 30 aprile 1875 (ore 16 5).

Nebbia a Roma, a Napoli e sul suo golfo, alla Palmaria ed a Brindisi. Cielo coperto nelle Marche, nuvoloso in alcune altre stazioni. Maestrale ad Orte, a Palascia (Otranto) ed a Taranto. Mare agitato e maestrale fresco a Brindisi. Calma in tutto il resto d'Italia. Pressioni stazionario o leggermente aumentate. Forte abbassamento barometrico in Russia, più leggero nell'ovest d'Europa. Il tempo si mantiene ancora generalmente buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 30 aprile 1875.

	7 antin.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro.....	766 3	766,1	765 3	765 3
Termomet. esteras (centigrado)	10,3	19 2	18 7	14 3
Umidità relativiz....	96	51	59	81
Umidità assoluta....	8,98	8,47	9,38	9,35
Arenoscopia.....	N. 2	SO. 6	SO. 8	SE 0
Stato del cielo.....	6. nebbia bassa	10 bello	10. b. liiss.	0 nebbia alto in sito

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente) -
Termometro: Massimo = 19 9 C. = 15,9 R. | Minimo = 8,4 C. = 6,7 R.

A V V I S O

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e raccomandato od assicurato, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

APPENDICE

ALLA

GUIDA PRATICA

PER LE OPERAZIONI SULLE VARIE RENDITE ISCRITTE

NEL

GRAN LIBRO DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA

Norme per l'applicazione del regolamento modificato in forza della legge 18 dicembre 1873 ed istruzioni riguardanti la legge 16 giugno 1874, in conseguenza della quale passò al Governo il servizio degl'interessi e dell'ammortamento delle residue obbligazioni della Società dei Canali d'irrigazione italiani (CANALE CAVOUR)

compilata da GIOVANNI TONONE

GUIDA PRATICA e APPENDICE L. 4 - APPENDICE separata L. 0 80

Contro vaglia postale diretto alla Tip. EREDI BOTTA (Torino-Roma)
si spedisce franco.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del di 1° maggio 1875.

VALORI	CODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	75 10	75 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1874	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1875	597 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	—	—	—	—	—	—	77 —
Prestito Romano, Bl. ant.	—	—	—	76 —	75 90	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	—	—	—	—	—	—	77 75
Prestito Nazionale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto alabastro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1° gennaio 1875	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Regia Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1680
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	—	500 —	250 —	494 —	493 —	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	—
Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banco Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illum. e Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	535 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	—	—	—	—	—	—	190 —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	—

C A M B I	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	Osservazioni
Parigi	90	107 35	107 15	—	
Marsiglia	90	—	—	—	Prezzi fatti:
Lione	90	—	—	—	
Londra	90	27 12	27 09	—	5 0/0 — 77 20 cont., 77 50 cont.
Augusta	90	—	—	—	Prestito Blount 75 90.
Venezia	90	—	—	—	
Trieste	90	—	—	—	Il Deputato di Borsa: O SANSONI Il Sindaco: A. PIENI.
Oro, pezzi da 20 franchi	—	21 66	21 62	—	
Sconto di Banca	—	—	—	—	

N. 5242.

Div. IV^a. Sez. I^a.



PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

AVVISO D'ASTA.

In seguito ad autorizzazione impartita dal R. Ministero dei Lavori Pubblici col dispaccio 9 corrente aprile, n. 22725-2557, Divisione 3^a, alle ore 11 a. m. del giorno di sabato 15 maggio p. v., in una delle sale di questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà col metodo de'partiti segreti, portanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per

Appalto dei lavori di ricostruzione del ponte stabile in muratura sul torrente Rudan di Peajo, lungo la strada nazionale d'Alemagna, n. 47 di classifica, in sostituzione del provvisorio in legno, istituito in via di urgenza, per l'asporto del vecchio in muro, causato dalla irruzione del 28 luglio 1868, pel prezzo, soggetto al ribasso d'asta, di L. 21,969.

1. Chiunque vorrà aspirare a detto appalto dovrà presentare a questo ufficio di prefettura le sue offerte estese su carta da bollo (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dai concorrenti ed osservate le formalità prescritte dal titolo II^o del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che risulterà il migliore oblatore, semprechè abbia raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia, che rimarrà suggellata fino dopo ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti, giusta l'articolo 92 del regolamento suddetto.

2. L'impresa resta vincolata al capitolato generale a stampa per l'appalto delle pubbliche opere in conto dello Stato, ed al capitolo speciale di data 28 gennaio 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria prefettizia, ogni giorno non festivo, durante l'orario d'ufficio.

3. I lavori dovranno essere completamente ultimati nello spazio di 5 mesi, decorribili dalla data dell'atto regolare di consegna.

4. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

a) Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale a stampa.

b) Depositare presso questo ufficio di prefettura la somma di L. 1100 (lire mille e cento) in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, o in rendita del Debito Pubblico, al corso nel giorno del deposito, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

5. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di L. 2200 (lire duemila e duecento) nella valuta come sopra specificata pel deposito provvisorio.

6. Non concorrendo il deliberatario a stipulare il contratto entro il termine che gli sarà fissato dalla R. prefettura nel giorno della aggiudicazione, incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito provvisorio, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

7. Tutte le spese relative alle aste, nonché quelle di registro, bollo ed altro, sono a carico dell'appaltatore, il quale perciò dovrà depositare la somma di L. 350 in numerario effettivo, salva liquidazione finale.

8. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi al seguito deliberamento e ne sarà dato avviso al pubblico con speciale manifesto della prefettura.

Belluno, 11 26 aprile 1875.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario Delegato: A. BETTIO.

EX BANCO DI A. G. P. (3^a pubblicazione).

Per disposizione emanata dal Collegio Arbitrale nominato dal Governo per lo scioglimento e divisione del ex Banco di A. G. P. di Napoli si espongono novellamente in vendita tutti i beni che possiede il cennato Patrimonio, consistenti quasi tutti in censiti, la maggior parte nel comune di Napoli, e gli altri nei comuni di Somma, Ottaviano, S. Anastasia, Pozzuoli, Ischia, Acerra, Casoria, Bajano, Aversa, Marianella, Socavo, S. Giovanni a Teduccio, Ponticelli, Portici, Resina, Torre del Greco, e Boscoreale. Sono appositamente stampati i Bandi coll'indicazione di tutti i censiti, e dei pochi fondi rustici, ed urbani, con le più precise indicazioni di sito, debitori, ragioni di vendita o prezzo o valore di esso, e con le condizioni di vendita correlative, facendosi affiggere, e pubblicare nei suindicati comuni ove ciascuno può prenderne conoscenza, o pure nella officina del detto ex Banco sita in Napoli al Largo Donnaregina n. 24. La vendita di tali cessiti comincerà ad aver luogo il mat-

tino di domenica 30 del mese di maggio a mezzodì nel locale della detta officina al Largo Donnaregina n. 24 alla presenza del detto Collegio Arbitrale e della Deputazione rappresentante il Patrimonio suddetto e sarà proseguita nelle domeniche susseguenti. Leone si avverte il pubblico per mezzo della presente inserzione nel Giornale.

Il Ragioniere e Segretario
G. MIGLIACCIO.

1867

AVVISO.

Il sottoscritto notaio, delegato con decreto dell'illmo signor pretore del 3^o mandamento di Roma del giorno 29 corrente aprile, rende noto a chiunque possa avervi interesse, e per tutti gli effetti di legge, che con il giorno 5 prossimo maggio, alle ore 9 antimeridiane, ad istanza del sig. conte Francesco Sarazzani, tutore della minore Amalia, si procederà all'inventario dei beni del defunto conte Luigi Sarazzani nell'ultimo domicilio del medesimo in via Porta Pinciana, n. 37, p^o 4^o.

Roma, 30 aprile 1875.
D. ENRICO CAPO notaio.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO IN ITALIA

Il Consiglio d'amministrazione nella sua tornata del 27 corrente ha stabilito che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti abbia luogo nel giorno 16 maggio p. v., alle ore 12 meridiane.

Siccome il più vivo desiderio del Consiglio è quello che gli azionisti prendano viva parte nell'andamento della Società, e che conoscano tutto ciò che riguarda i loro più vitali interessi, così ha anche deciso che l'assemblea sarà tenuta in Rieti nel nostro Stabilimento.

Le azioni per essere ammesse all'assemblea dovranno essere depositate presso la Direzione della Società in Roma, via Margutta, palazzo Alibert, piano primo, entro il 14 maggio p. v., oppure presso lo Stabilimento in Rieti, a mano del signor Gaetano Sorge magazzino della Società, entro lo stesso giorno.

Per avere diritto ad un voto basta che un azionista sia possessore di tre azioni della 1^a serie.

Nel caso che l'assemblea non avesse luogo per mancanza di deposito del quarto delle azioni o di 20 azionisti come prescrive lo statuto, allora l'assemblea s'intenderà prorogata alla susseguente domenica, cioè al 23 maggio successivo, senza altro preavviso.

Nell'assemblea saranno trattati gli oggetti del seguente

Ordine del giorno:

1^o Relazione del presidente e del consigliere delegato per le parti che li riguarda.

2^o Approvazione del bilancio dal 1^o aprile 1874 al 31 marzo 1875.

3^o Nomina di tre sindacatori per la revisione del bilancio 1876.

4^o Nomina di tre consiglieri mancanti.

Roma, 29 aprile 1875.

Fel Consiglio d'amministrazione

986

Il Consigliere Delegato N. NOVELLETTA.

AVVISO.

(1^a pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, sezione quinta, con suo decreto 23 aprile 1875

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento del certificato emesso nell'eredità morendo dismessa dal conte Angelo Della Chiesa Della Torre, portante il n. 3960, dell'annua rendita di lire 135 sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0/0, intestato a favore dello stesso conte Angelo Della Chiesa Della Torre, in tre distinte cartelle al portatore, dell'annua rendita di lire 100 la prima, di lire 25 la seconda e di lire 10 la terza; dichiarando spartire tutte tre al cav. Enrico Della Chiesa Della Torre, corrispondente, mandandole consegnare al medesimo, dichiarando la detta Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato sufficientemente scaricata mediante regolare ricevuta dello stesso cav. Enrico Della Chiesa Della Torre o di persona da esso legitimamente incaricata.

Torino, 23 aprile 1875.

In originale, sottoscritto: Fiorito - A. Cocorda vicecano.

Per copia conforme
2001 GAROLA sost. STICCA proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il pretore del 2^o mandamento di Roma ha emanato la seguente sentenza nella causa fra Fontana Francesco contro Soracco Elena, vedova di Gregorio Giannini, domiciliata in Costantinopoli, contumace.

Il pretore, definitivamente pronunciando in contumacia della Soracco Elena, vedova Giannini, la condanna a pagare lire 404 20 per il titolo di cui in citazione, e le spese tutte del giudizio liquidate lire 41 65 per vacazione e scritti, escluso il costo della sentenza.

Destina l'usciera Tommaso Berti per la notifica della detta sentenza, col mezzo d'inserzione in gazzetta.

Roma, 16 aprile 1875 - Firmat: Luigi Nardi Del pretore, e Camillo Vitali vicecancelliere.

Letta e pubblicata a forma di legge. Roma, 16 aprile 1875 - Firmat: Camillo Vitali vicecancelliere.

Roma, 30 aprile 1875.

L'usciera del 2^o mandamento
1998 TOMMASO BERTI.

CITAZIONE.

Ad istanza del signor Glimmaria Fascia, nella qualità di amministratore del Principe di S. Severo, domiciliato in Pescocostanzo, si citano, in esecuzione della deliberazione del tribunale civile di Benevento del 19 aprile 1875, registrata con marca annullata, e dell'articolo 146 Codice procedura civile i signori Cosimo Jadanza - Angelo D'Andrea - Domenico Tizzani - Luigi Crasi - Cleonico Cardone - Antonio e Marco De Tommaso - Cosimo Caporaso - Giuseppe Carpinone - Bartolomeo, Paolo, Andrea Pietro e Ignazio Fucci - Antonio Jadanza - Florenzo Tacerna - Girolamo Zaccara - Filippo Tirone - Antonio Pinelli - Antonio e Francesco Orlando - Pietro Frangiosa - Saverio De Moraco - Fortunato Fucci - Gervasio Scocca - Eredi di Guglielmo Maniato - Carlo Carriera - Fortunato De Nunzio - Giovanni Sagliana - Adario e Michele Orlando - Luigi e Fortunato Cardone - Girolamo e Domenico Jadanza - Eredi di Cosimo Senzamicci - Francesco Scocca - Giacomo De Jesu - Bartolomeo Salomone - Alessandro Sanzaro - Vedova di Antonio Senzamicci - Angelo e Bartolomeo Salomone - Alessandro Sanzaro - Vedova di Antonio Senzamicci - Angelo e Bartolomeo Salomone - Pellegrino Scocca - Angelo Mastronardi - Pasquale Pulcinella - Eredi di Andrea Petroni - Michele Caruso - Saverio Mastronardi - Pellegrino Scocca - Giuseppe Cavallazzo - Rosa e Santa Senzamicci - Andrea Petroni - Francesco Scocca - Angelo Salomone - Luca Jadanza - Bartolomeo Zorra - Michele Mantelli - Cosimo e Antonio Furgione - Vito Tracce - Filippo Gagliardi - Onorio Scocca - Francesco Tracce - Donato De Monaco - Giovanni Sacchetta - Giovanni Santillo - Donato De Monaco - Angelo Zorra ed altri, domiciliati tutti in Pietralcina, a comparire innanzi al pretore di Pescocostanzo nel giorno 29 maggio 1875, per assistere alla prestazione del giuramento del perito eletto Filippo Morganella ed agli atti successivi, per eseguirsi lo scandaglio del prodotto approssimativo del corrente anno 1875, di grano, granone, orzo, avena ed altro che possa raccogliersi da detti coloni nell'ex-fondo Forno Nuovo, in tenimento di Pietralcina, e soggetto a terraggio a favore del Principe di S. Severo, salvo ogni dritto.

1965

N° 21.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore Dieci antimeridiane del giorno QUINDICI del mese di maggio 1875, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degli Incurabili, n. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il Cassiere della Giunta nel suo ufficio posto nella suddetta via degli Incurabili, civico numero 5-B, piano 3°, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta il 5 per 100 sull'importo del prezzo per cui gli venne aggiudicato il lotto, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione, non che l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indicato nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio suddetto.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
88	Capitolo di S. Pietro in Vaticano	Gruppo di case costituenti un bell'isolato, con più cortili, rimessa, stalla, granaro, ecc., posto nel rione XIV Borgo, e circoscritto dalle vie di Borgo Nuovo, civici numeri 131 al 138 (e 139 secondo la pianta censuale), vicolo del Campanile, civici numeri 2 all'8, via di Borgo Sant'Angelo, civici numeri 119 al 123, e vicolo della Ferrata, civico n. 2. A catasto, nel prospetto A dei fabbricati, si trova descritto al n. 459 della mappa del rione suddetto per <div style="text-align: center;"> <i>Piani</i> Terreno Primo Secondo Terzo <i>Vani</i> 35 31 17 8; </div> con una rendita dichiarata, per la tassa fabbricati, di annue lire 4620 37. È affittata a molti inquilini, una metà dei quali si trovano con locazioni scadute, e quelle degli altri sono scadibili negli anni 1874, 1875, 1876, 1877, ed una soltanto giunge al 31 maggio 1880.	90,000 >	9,000 >	200 >
152	Idem	Casa posta in Roma in via dell'Albergo di Civitavecchia, civici numeri 70 al 74, e vicolo del Granaio, n. 10, descritta in catasto (Prospetto A dei fabbricati) al numero 755 della mappa del rione V Ponte per <div style="text-align: center;"> <i>Piani</i> Terreno Primo Secondo <i>Vani</i> 5 5 5; </div> superficie tavole censuali 0 12, pari ad ara una e centiare 20; rendita accertata, per la tassa fabbricati, annue lire 103 40. Confina colla via e vicolo suddetti, e con le proprietà di Cianfarani Giuseppe, salvi, ecc. Secondo le notizie somministrate dal Capitolo proprietario, risulterebbe affittata, per la complessiva corrisposta di annue lire 184 80, a cinque diversi inquilini, quattro dei quali senza locazione, o con locazione scaduta, l'altro con locazione scadibile li 30 novembre 1876.	8,250 >	825 >	50 >
153	Idem	Casa posta in Roma al vicolo dell'Arco degli Acetari civico numero 27, e via dell'Arco dei Cappellari, civici numeri 117 a 122, descritta in catasto (Prospetto A dei fabbricati) ai numeri 176 e 177 della mappa del rione VI Parione per <div style="text-align: center;"> <i>Piani</i> Terreno Primo Secondo Terzo Scfitta <i>Vani</i> 5 3 3 3 2; </div> superficie tavole censuali 0 13, pari ad ara una e centiare 30; rendita accertata, per la tassa fabbricati, annue lire 1025 15. Confina colla via e vicolo suddetti, e con le proprietà di Della Noce Francesco, Prospero Angelo, Degli Abati Gioacchino, e dei fratelli Sottovia, salvi altri, ecc. Secondo le notizie somministrate dal Capitolo proprietario, risulterebbe affittata, per la complessiva corrisposta di annue lire 1320, a sei diversi inquilini con locazioni scadibili negli anni 1875 e 1877, meno una che sarebbe scaduta li 31 agosto p. p.	17,700 >	1,770 >	100 >
154	Idem	Casa posta in Roma in via di Borgo Nuovo, civici numeri 17 a 20, e via di Borgo Vecchio, civici numeri 65 e 66, descritta in catasto (Prospetto A dei fabbricati) al numero 478 della mappa del rione XIV Borgo per <div style="text-align: center;"> <i>Piani</i> Terreno Primo Secondo Terzo <i>Vani</i> 5 9 8 8; </div> superficie tavole censuali 0 16, pari ad ara una e centiare 60; rendita accertata, per la tassa fabbricati, annue lire 1128 90.	21,400 >	2,140 >	100 >

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima												
155	Capitolo di S. Pietro in Vaticano	<p>Confina con le vie suddette e con le proprietà di Pipini Erminia e Gasperini Francesco, testè succ'esso al Capitolo di S. Lorenzo e Damaso, salvi, ecc.</p> <p>Secondo le notizie somministrate dal Capitolo proprietario, risulterebbe affittata a sette diversi inquilini con locazioni scadibili negli anni 1876 e 1877, meno una scaduta li 31 ottobre p. p., per la corrisposta complessiva di annue lire 1749, compreso il merito di un locale terreno ritenuto dallo stesso Capitolo per uso di munizione.</p> <p>Casa posta in Roma in via di Borgo Vecchio, civici numeri 25 e 26, descritta in catasto (Prospetto A dei fabbricati) al n. 507 della mappa del rione XIV Borgo per</p> <table><tr><td>Piani</td><td>Terreno</td><td>Primo</td><td>Secondo</td><td>Terzo</td><td>Soffitta</td></tr><tr><td>Vani</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr></table> <p>superficie tavole censuali 0 05, pari a centiare 50; rendita accertata, per la tassa fabbricati, annue lire 841 85.</p> <p>Confina con la via suddetta e con le proprietà della Confraternita del SS. Sacramento per gli altri tre lati, salvi, ecc.</p> <p>Secondo le notizie somministrate dal Capitolo proprietario risulterebbe affittata, per la complessiva corrisposta di lire 482 25, a cinque diversi inquilini, uno de' quali senza locazione e gli altri quattro con locazioni scadibili negli anni 1875 e 1877.</p>	Piani	Terreno	Primo	Secondo	Terzo	Soffitta	Vani	2	2	2	2	2	6,200	620	50
Piani	Terreno	Primo	Secondo	Terzo	Soffitta												
Vani	2	2	2	2	2												
156	Idem	<p>Casa posta in Roma nel vicolo dei Moroni, civici numeri 35, 36, descritta in catasto (Prospetto A dei fabbricati) al numero 1044 della mappa del rione XIII Trastevere per</p> <table><tr><td>Piani</td><td>Terreno</td><td>Primo</td></tr><tr><td>Vani</td><td>4</td><td>4</td></tr></table> <p>superficie tavole censuali 0 08, pari a centiare 80; rendita accertata, per la tassa fabbricati, annue lire 335 40.</p> <p>Confina col vicolo suddetto e colle proprietà di Vetoli D. Giovanni, dell'Arcivescovo della Consolazione, e dell'ex Casa religiosa dei PP. Ministri degli Infermi in S. Giovanni della Malva, salvi, ecc.</p> <p>Secondo le notizie somministrate dal Capitolo proprietario, è ritenuta in affitto a due diversi inquilini, entrambi con locazione scaduta da molti anni, e per la complessiva corrisposta di annue lire 335 40.</p>	Piani	Terreno	Primo	Vani	4	4	5,150	515	50						
Piani	Terreno	Primo															
Vani	4	4															
157	Idem	<p>Piccola tenuta di Palmarola situata fuori di Porta Angelica, alla distanza di circa chilometri nove, descritta in catasto (Mappa n° 100 dell'Agro Romano) ai numeri 45 al 79, e 147 e 148, della complessiva superficie di tavole censuali 4025 99, pari ad ettari 402 ed are 60; con un estimo catastale di scudi 20,159 91, pari a lire 108,359 52.</p> <p>Confina con le tenute di Mimmoli, Casal del Marmo e Mazzalupo dello stesso Capitolo, di Porcareccia dell'Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, di Mazzalupetto e di Monte Arsiccio di Ludovisi-Boncompagni duchessa Maria in Massimo, salvi, ecc.</p> <p>Risulta affittata, insieme alla tenutella di Mazzalupo (Lotto 158), a Pisoni Antonio a tutto settembre 1878 per istrumento in atti Pomponi 18 aprile 1866, e per la complessiva corrisposta di lire 22,848 76; e secondo le notizie date dal Capitolo propriet., le tasse comunali e provinciali sono a carico dell'affittuario.</p>	222,000	22,200	500												
158	Idem	<p>Tenutella di Mazzalupo situata fuori la Porta Angelica, alla distanza di circa chilometri undici, descritta in catasto (Mappa 128 dell'Agro Romano) ai numeri 154 al 177, della complessiva superficie di tavole censuali 1274 52, pari ad ettari 127, are 45 e centiare 20; con un estimo di scudi 15,075 28, pari a lire 81,029 63.</p> <p>Confina con le tenute di Mazzalupetto e di Luchina di Ludovisi-Boncompagni duchessa Maria in Massimo, di Porcareccia dell'Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, e di Santo Nicola della primogenitura Aldobrandini, goduta da Borghese principe D. Camillo, salvi, ecc.</p> <p>È affittata, insieme all'altra tenutella di Palmarola (Lotto 157), a Pisoni Antonio a tutto settembre 1878 per istrumento in atti Pomponi 18 aprile 1866, e per la complessiva corrisposta di lire 22,848 75; e secondo le notizie date dal Capitolo propriet., le tasse provinciali e comunali sono a carico dell'affittuario.</p>	166,000	16,600	500												
159	Idem	<p>Piccola tenuta di Casal del Marmo situata fuori la Porta Angelica, alla distanza di circa chilometri sette, descritta in catasto (Mappa 100 dell'Agro Romano) ai numeri 80 al 104, 106, 107 e 149, della complessiva superficie di tavole censuali 3843 10, pari ad ettari 384 ed are 31; con un estimo di scudi 19,155 11, pari a lire 102,958 72.</p> <p>Confina con le tenute di Mimmoli, Torrevecchia, Sant'Agata e Palmarola dello stesso Capitolo, di Monte Arsiccio e della Luchina della duchessa Ludovisi-Boncompagni in Massimo, di Castellucca di Boncompagni-Ludovisi principe D. Baldassarre, e dell'Inzuccherata dell'Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, salvi, ecc.</p> <p>Risulta affittata ai fratelli Persi a tutto settembre 1878 per istrumento in atti Pomponi 9 gennaio 1866, e per l'annua corrisposta di lire 11,905 62, oltre le tasse provinciali e comunali, e più annue lire 89 75, frutto 5 per cento della spesa di un nuovo fontanile, giusta le notizie date dal Capitolo proprietario.</p>	205,000	20,500	500												

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione e i numeri catastali, si vendono nel modo e misura onde sono ritenuti dagli attuali affittuari. Le scorte vive o morte che si trovassero nei fondi stessi saranno separatamente valutate nell'atto della consegna al deliberatario, a termini dell'articolo 83 del regolamento 23 agosto 1867.

Roma, addì 30 aprile 1875.
1981

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: Masotti.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Aprile 1875.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.			
Cassa e riserva			L. 18,246,500 90
Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi		L. 29,285,202 13	
del Tesoro			
pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi		5,065,412 59	
Portafoglio			L. 34,350,614 72
Cedole di rendita e cartelle estratte			
Boni del Tesoro acquistati direttamente			
Cambiali in moneta metallica			
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica			
Anticipazioni			L. 5,832,261 68
Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,482,437 38	
Id. id. per conto della massa di rispetto		964,931 81	
Titoli			L. 6,447,339 19
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			
Effetti ricevuti all'incasso			
Crediti			
Sofferenze			318,976 67
Depositi			
Partite varie			3,614,863 83
TOTALE			L. 68,810,586 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			72,672 39
TOTALE GENERALE			L. 68,883,258 88
PASSIVO.			
Capitale			L. 15,000,000
Massa di rispetto			1,594,908 19
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa			44,508,448
Conti correnti ed altri debiti a vista			1,304,287 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			3,252,600 77
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			
Partite varie			2,282,489 62
TOTALE			L. 67,912,743
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			940,515 83
TOTALE GENERALE			L. 68,883,258 88

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di aprile 1875 (Regolamento art. 36).

VALORE: da L. 50	NUMERO: 120,249	SOMMA: 6,012,450	TOTALE
da L. 100	45,456	4,545,600	
da L. 200	13,880	2,776,000	
da L. 500	12,691	6,345,500	
da L. 1000	6,493	6,493,000	
Biglietti di piccolo taglio cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 18,335,898
CIRCOLAZIONE			L. 44,508,448

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione L. 44,508,448 00	è di uno a 2 90
Il rapporto fra la riserva L. 18,246,500 90 e gli altri debiti a vista L. 1,304,287 42	è di uno a 2 51

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,510
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	5

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 11,880,000
Bronzo	246,500 90
Biglietti consorziali	6,120,000
Biglietti d'altri Istituti di emissione	
TOTALE	L. 18,246,500 90

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0 0
Sulle cambiali pagabili in metallo	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	id.
Sulle anticipazioni di sete	
Sulle anticipazioni di altri generi (Banco di Napoli)	
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0 0

Roma, 26 aprile 1875.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.Il Capo Contabile
S. PICCIONI.

1995

Si compra qualunque quantità di
FRANCOBOLLI DI STATO
USATI.Dirigersi o scrivere a V. Gillardi, Corso
Santa Barbara, 3, Torino. 1945

AVVISO.

Si deduce a notizia che, ad istanza della signora Teresa Corsi, vedova e coerede del fu Carlo Buffetti, e delle signore Marianna e Virginia Buffetti, figlie e coer. di dello stesso Carlo, assistite dai loro rispettivi mariti signor Leopoldo Alpa e Diomede Censi, domiciliati a Roma, via delle Coppelle, n. 9, rappresentati dal procuratore Plo Nicolò-Amati, sono stati citati per la seconda volta il signor Giovanni Cavallier, domiciliato in Francia a Lamarche (Dipartimento dei Vosges), come coerede del fu suo genitore Luigi Cavallier, nonché la signora Rosa Cavallier vedova Badoville, domiciliata pure in Francia al villaggio des Bordes presso Bonat Creuse, come coerede della fu Felicia Cavallier, già coerede del fu Luigi Cavallier suo genitore, a comparire nell'udienza del giorno 17 giugno corrente anno, per sentirsi condannare al pagamento della somma di lire 4907 66, in quanto a lire 1063 66 per residuo di maggior somma data a mutuo fruttifero al 5 per cento al fu Luigi Cavallier, ed in quanto a lire 844 per frutti decorati dal giorno 10 diembre 1870 al 9 febbraio 1875, nonché vengano condannati i citati medesimi al pagamento degli interessi futuri alla ragione del cinque per 100 sulla complessiva somma di lire 4907 66 dal giorno dell'introdotta giudizio; ed a tale effetto venga emanata l'analoga sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello, e senza cauzione, e colla condanna dei citati a tutte le spese, ecc.

Roma, 28 aprile 1875.

1943

FRANCESCO FAUSTI USC.

NOTIFICANZA.

(1^a pubblicazione)

Con decreto 19 aprile 1875 del tribunale civile di Torino, sopra ricorso presentato dalla signora Celestina Garrone, moglie di Paolo Sola, residente in Torino, si dichiarò spettare alla medesima, quale erede universale del fu Antonio Tapella fu Filippo, la proprietà del certificato sul Debito Pubblico italiano, 5 0/0, col n. 141205, della rendita di lire 370, in data 7 maggio 1870, iscritta a favore del detto Tapella, con ordine all'Amministrazione del Debito Pubblico di tramutare tale certificato in rendita al portatore.

2002

V. BARETTA proc. capo.

SESTA PRETURA DI ROMA.

Il sottoscritto, per ogni effetto di ragione, deduce a pubblica notizia che sotto il giorno ventisette aprile p. p. il signor Giordano Apostoli avvocato cavaliere Giuseppe fu Domenico, nato a Sassari, domiciliato in Roma, Regio impiegato, dichiarò con atto formale di accettare a nome di sua figlia Maria Dorotea, soggetta alla sua patria potestà siccome minorenni, la eredità del fu signor Giovanni Antonio Sanna, deceduto in questa città il nove febbraio anno corrente, riservandosi ogni diritto, azione e ragione che possa competere alla menzionata sua figlia.

Tale accettazione intese farla col beneffizio d'inventario.

Con questa seconda pubblicazione resta annullata, per errore incorso, quella inserita nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile prossimo scorso, n. 101.

Roma, 1^o maggio 1875.

2910

Pel can. G. MATTEOLI.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip EREDI BOTTÀ.